GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — LUNEDÌ 19 GENNAIO — NUM. 14

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Sabato 24 gennaio 1891

Seduta pubblica alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno:

Relazione della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi Senatori.

Il Presidente
D. FARINI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreti del 21 dicembre 1890:

A gran cordone:

Avogadro di Quaregna conte Luigi, tenente generale comandante del X corpo d'armata.
Dezza cav. Giuseppe, id. id. VI id.
Vecchi (de) nob. Ezio, id. id. III id.
Bocca cav. Teresio, id. id. VII id.
Driquet nob. Edoardo, id. id. VIII id.

A grand'uffiziale:

Accusani Di Retorto, cav. Giuseppe, tenente generale comandante l'accademia militare.
D'Ayala cav. Alessandro, id. id. la divisione militare Salerno.
Mocenni nob. Stanislao, id. id. id. Perugia.
Cagni cav. Manfredo, id. id. id. Brescia.
Castelli cav. Emilio, id. id. id. Chieti.

A commendatore:

Mathieu cav. Anatolio, maggiore generale comandante la brigata Pistoia.
Rosselli cav. Agostino, id. id. la brigata Bologna.

Baccarani cav. Ottavio, colonnello medico ispettore di sanità militare.
Dobay De Dobo cav. Carlo, id. comandante il corpo invalidi e veterani.
Santanera cav. Giovanni, id. medico ispettore di sanità militare.
Bolasco cav. Carmine, id. comandante il distretto militare di Brescia.
Petrino cav. Pietro, id. id. la legione carabinieri reali Milano.
Regis cav. Stefano, id. medico segretario ispettorato sanità militare.
Dulac cav. Achille, id. comandante il distretto militare di Piacenza.
Lamberti cav. Leopoldo, colonnello brigadiere comandante la brigata Modena.
De Rada cav. Michele, id. id. l'artiglieria da campagna Roma.
Fallanca cav. Francesco, id. id. l'artiglieria da fortezza Napoli.
Vassalli cav. Giulio, id. id. la brigata Alpi.
Fecia di Cossato nob. Luigi, id. id. la brigata Sicilia.
Riccardi cav. Giovanni, id. id. territoriale del genio Verona.
Buschetti cav. Alessandro, id. id. la brigata Abruzzi.
Aymonino cav. Carlo, id. id. la brigata Ancona.
Afan De Rivera cav. Achille, id. id, l'artiglieria da fortezza Torino.
Coppi cav. Augusto, direttore capo di divisione di 1ª classe nell'amministrazione centrale della guerra.

Ad uffiziali:

Franceschini cav. Clemente, colonnello comandante il 46 fanteria.
Viganò cav. Giuseppe, id. id. 4 alpini.
Cortese cav. Vittorio, id. id. 45 fanteria.
Bosellini cav. Carlo, id. id. il reggimento cavalleria Roma.
Bellati cav. Giuseppe, id. id. il 17 fanteria.
Rombi cav. Achille, id. id. la legione carabinieri reali Verona.
Borella cav. Silvio, medico direttore di sanità del II corpo di armata.
Uberti cav. Antonio, id. comandante il distretto militare d'Ivrea.
Drompt cav. Giuseppe, id. id. id. di Lecco.
Cattapani cav. Lorenzo, colonnello comandante il distretto militare di Gaeta.
Sibille cav. Giulio, id. id. id. di Mondovì.
Burzio cav. Emilio, id. id. il 29 artiglieria.
Oddone cav. Carlo, id. id. il 2° fanteria.
Sommati di Mombello cav. Gustavo, id. id. il 28 id.
Francesconi cav. Daniele, id. id. il 26 id.
Guillermin cav. Edoardo, id. id. il 78 id.
Ardinghi cav. Alessandro, id. id. il distretto militare di Messina.
Zanotti cav Agostino, id. id. il 74 fanteria.
Provenzale cav. Virginio, id. direttore della fonderia di Genova.
Scanagatta cav. Giuseppe, id. comandante il 16 artiglieria.
Scorpione cav. Pasquale, id. id. il 18 id.
Minghini cav. Federico, id. direttore laboratorio pirotecnico Capua.
Verdinois cav. Giovanni, id. comandante il collegio militare di Messina.
Marasi cav. Angelo, id. direttore commissario del IV corpo d'armata.
Venanzi cav. Lorenzo, id. comandante il 68 fanteria.
Fanti cav. Camillo, id. id. 69 id.
Caviglia cav. Francesco, id. id. il regg. cavalleria Vittorio Emanuele.
Albertone cav. Matteo, id. id. 1° bersaglieri.
Bisesti cav. Luigi, id. aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli.
Giacomelli cav. Sante, id. comandante il regg. cavalleria Piacenza.
Varni cav. Alessandro, id. id. 4 genio.
Da Barberino cav. Baldassarre, id. id. 22 artiglieria.
Pittoni cav. Marco, capo sezione di 1ª classe amministrazione centrale della guerra.
Bajardi cav. Francesco, id. id. id.
Colzi cav. Oreste, id. id. id.
Mazzitelli cav. Achille, tenente colonnello di stato maggiore comando del corpo.
Bazzichelli cav. Roberto, id. d'artiglieria direttore laboratorio precisione.
Spingardi cav. Paolo, tenente colonnello di stato maggiore, capo sezione Ministero guerra.
Parise cav. Masaniello, maestro direttore tecnico della scuola magistrale militare di scherma.

A cavalieri:

Lovisolo Giovanni, maggiore legione carabinieri reali Bari.
Quercia Nicola, id. regg. cavalleria Montebello.
Napodano Giovanni, id. id. Padova.
Salvadori Plinio, id. id. Vicenza.
Romani Alfredo, id. id. Saluzzo.
Morra Di Carpenea Vincenzo, id. id. Genova.
Rosina Ettore, id. id. Lodi.
Morossi Giovanni, id. medico corpo sanitario militare.
Ferrero Di Cavallerleone Luigi, id. id. id.
Sforza Claudio, id. id. id.
Picchio Carlo, id. commissario corpo di commissariato militare.
Gaminara Luigi, sostituto avvocato fiscale militare di 2ª classe tribunale militare Napoli.
Barelli Carlo, topografo principale di 1ª classe istituto geografico militare.
Bancalari avvocato Giuseppe, segretario di 1ª classe amministrazione centrale della guerra.
Salvadori Tito, archivista di 1ª classe, id. id.
Manenti Emilio, capitano 24 fanteria.
Galli Giuseppe, id. 3 bersaglieri.
Parodi Giuseppe, id. 2 fanteria.
Rucci Gennaro, id. 11 id.
Romano Leopoldo, id. 29 id.
Ranieri Nicola, id. 42 id.
Albano Giovanni, id. 23 id.
Giordano Orsini Michele, id. 44 id.
Rossi Carlo, id. distretto Milano.
Rebaudengo Secondo, id. 29 fanteria.
Rossi Paolo, capitano 4 bersaglieri.
Caprotti Carlo, id. 33 fanteria.
Salati Giacomo, id. 29 id.
Cauda Francesco, id. 12 bersaglieri.
Chiarle Luigi, id. 67 fanteria.
Grifi nob. Cesare, id. 38 id.
Simoncini Augusto, id. 57 id.
Pozzo Camillo, id. 4 bersaglieri.
Scalfaro Raffaele, id. 5 id.
Susini Pompeo, id. 10 fanteria.
Nuti Attilio, id. 1° granatieri.
Bottero Nicolò, id. 4 fanteria.
Emanuele Alessandro, id. 15 id.
Bellini Oreste, id. 2 bersaglieri.
Forattini Tullo, id. distretto Brescia.
Galisi Nicola, id. id. Verona.
Tocco Felice, id. 57 fanteria.
Bussolari Ferdinando, id. 87 id.
Pareto Nicolò, id. 81 id,
Jurizza Napoleone, id. distretto Bologna.
Schiappacassi Siro, id. 49 fanteria.
Gatti Giuseppe, id. 15 id.
Merli Ugo, id. 7 bersaglieri.
Franceschi Antonio, id. fanteria tribunale militare Bologna
Casanova Emilio, id. distretto Venezia.
Paccioretti Eugenio, id. 36 fanteria.
Bardanzellu Agostino, id. 43 id.
Baguoli Antonio, id. 61 id.
Luzzi Augusto, id. 80 id.
Viancini Eligio, id. 83 id.
Galli Della Loggia Ferdinando, id. 8 bersaglieri.
Ardito Enrico, id. 42 fanteria.
Martini Agostino, id. 15 id.

Buzzati Angelo, capitano 5 bersaglieri.
Cometti Alessandro, id. 7 alpini.
Gamerra Giovanni, id. 4 bersaglieri.
Morozzo Della Rocca Federico, id. 80 fanteria.
Badanelli-Donati Alessandro, id. 15 artiglieria.
Gatto Antonino, id. 6 id.
Vitali Attilio, id. direzione artiglieria Verona.
D'Alessandro Felice, id. 12 artiglieria.
Panizzardi Pietro, id. 19 id.
De Martino Luigi, id. 15 id.
Giansana Carlo, id. polverificio Fossano.
Morana Emanuele, id. 2 artiglieria.
Brandi Gabriele, id. laboratorio precisione.
Nagliati Tancredi, id 16 artiglieria.
Urbinati Alessandro, id. 22 id.
Di Biasi Raffaele, id. laboratorio pirotecnico Capua.
Ferrari Carlo, id. 5 artiglieria.
Polleri Gio. Battista, id. 26 id.
Stilo Raffaele, id. 8 id.
Allemandi Carlo, id. 11 id.
Lang Guglielmo, id. 5 id.
Berton Giuseppe, id. fonderia di Genova.
Arvonio Celestino, id. 5 artiglieria.
Mazza Francesco, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Monneret De Villard Gio Battista, id. direzione artiglieria Napoli.
De Angelis Giuseppe, id 17 artiglieria.
Rizzardi Michele, capitano 25 artigl.
Castellani Gio. Battista, id. direz. artigl. Bologna.
Tettoni Adolfo, id. regg. artigl. da montagna.
Como Giovanni, id. 5 artigl.
Cassisi Luigi, id. 22 id.
Bertè Baldovino, id. 28 id.
Orlandini Carlo, id. regg. artigl. da Montagna.
Dall'Olio Alfredo, id. 3 artigl.
Tucci Carlo, id. direzione genio Bari.
Del Giudice Gennaro, id. id. Bologna.
Monaco Vincenzo, id. id. Capua.
De Martis Demetrio, id. id. Roma.
Boncompagni di Mombello Prospero, id. 4 genio.
Pinto Donato, id. genio Roma.
Rabezzana Pietro, id. 3 genio.
Canino Eugenio, id. direzione genio Palermo.
Cappa Giusto, id. id. Alessandria.
Fonseca Guglielmo, id. direzione straord. genio Spezia.
Pellegrini-Trieste Giulio, capitano medico corpo sanitario militare.
Gozzano Francesco, id. id.
Grillo Filippo, id. id.
Mezzadri Giuseppe, id id.
Morino Domenico, id. id.
De Furia Ettore, id. id.
Caradonna Antonino, id id.
Gilberti Matteo, id. id.
Massa Giuseppe, id. id.
Vittadini Luigi, id. id.
Caporaso Luigi, id. id.
Bobbio Eugenio, id. id.
Casalini Riccardo, id. id.
Pabis Roberto, id. id.
Morpurgo Giacomo. id. id.
Parise Mario, id. id.
Persichetti Carlo, id. id.
Fissore Francesco, id. id.
Ravà Ernesto, id. id.
Zingales Antonino, id. id.
Stilo Pietro, id. id.
Susca Vito, id. id.
Barletta Nicolò, id. id.

Sangirardi Alessandro, capitano medico corpo sanitario militare.
Guarnieri Pietro, id. id.
Susca Domenico, id. id.
Garrone Giuseppe, id. id.
Cavazzocca Giuseppe, id. id.
Rossi Augusto, id. id.
Crema Giov. Battista, id. id.
Martinazzi Ludovico, id. id.
Tempo Luigi, id. id.
Zunini Giovanni, id. id.
Bussone-Chiattone Antonio, id. id.
Atzeni Giuseppe, id. id.
Patruno Vincenzo, id. id.
Rosanico Alberto, id. id.
Quinzio Cesare, id. id.
Menniti Michele, id. id.
Neviani Pio, id. id.
Mangianti Ezio, id. id.
Baratelli Francesco, capitano commissario corpo di commissariato militare.
Bevione Giovanni, id. id.
Ricci Alessandro, id. id.
Ubertis Giuseppe, id. id.
Gusmitta Carlo, id. id.
Rotondo Carlo, id. id.
Alvino Pietro, id. id.
Clementi Luigi, id. id.
Ventrella Francesco, id. id.
Conoscente Ernesto, id. id.
Ventrella Carlo, id. id.
Roselli Michele, id. id.
Roggero Carlo, id. id.
Frejlino Guido, capitano contabile corpo contabile militare.
Barinci Luigi, id. id.
D'Errico Raffaele, id. id.
Berardinelli Rocco, id. id.
Rajani Domenico, id. id.
Chiarizia Ernesto, id. id.
Bobba Giuseppe, id. id.
Chappuis Alessio, id, id.
Crespi Antonio, id. id.
Ella Cesare, id. id.
Foresto Fiorenzo, id. id.
Chirico Rosario, id. id.
Carlucci Paolino, id. id.
Pozzi Pietro, id. id.
Calisano Lorenzo, id. id.
Paini Luigi. id. id.
Bignozzi Antonio, id. id.
Vender Gaetano, id. id.
Crocetta Antonio, id. id.
Del Gamba Pietro, id. id..
Corte Nicola, id. id.
Bracco Venerando, id. id.
Pioche Enrico, id. id.
Fabbi Antonio, id. id.
Gobbi Federico, id. id.
Maccaluso Domenico, id. id,
Morrone Paolo, capitano corpo di stato maggiore (Africa).
Angelotti Cleto, id. id.
Ferrero Giovanni, id. ufficio ispettorato alpini.
Hidalgo Stefano, id. truppe indigene (Africa).
Enter Francesco, id. applicato di stato maggiore Ministero guerra.
Persico Salvatore, id. 29 fanteria.
Ninci Giuseppe, id. laboratorio di precisione Torino.
Corvetto Cesare, id. fanteria di Torino.
Dino-Guida Roberto, id. 27 artiglieria.

Govone Stefano, capitano artiglieria comandato Ministero guerra.
Rocchi Enrico, id. del genio ufficio ispettorato del genio.
Forni Carlo, id. id. comandato Ministero guerra.
Bellini Edoardo, id. corpo contabile militare.
Piazzoni Ernesto, segretario di 2ª classe amministrazione centrale della guerra.
Ribero Michele, segretario di 2ª classe personale della giustizia militare.
Pecoraro Salvatore, maestro vice-direttore tecnico della scuola magistrale scherma.
Stevenson Giacomo, tenente squadrone esploratori (Africa).
Airoldi Eugenio, id. id. (Africa).
Spreafico Michele, id. cacciatori (Africa).
Piona Carlo, capitano fanteria milizia territoriale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7359** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro *interim* per le Finanze;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 102 articoli, del complessivo valore di stima di L. 4,288,26;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente Decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire quattromiladuecentottantotto e centesimi ventisei (L. 4,288.26).

L'alienazione si farà con le norme del R. Decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (serie 2ª).

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

1. Atto in data 23 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari) ai rogiti del notaro signor Marongiu Giuseppe portante retrocessione al signor Pinna Giovanni fu Giuseppe, di un fondo rustico, posto in comune di San Vero Milis, descritto in catasto al numero di mappa 5577 frazione 2, per il prezzo di lire ottantotto e centesimi cinquantasei (L. 88.56).

2. Atto in data 19 maggio 1890, stipulato nell'ufficio Demaniale di Oristano (Cagliari) ai rogiti del notaro signor Marongiu Giuseppe, portante retrocessione al signor Pinna Martis Francesco fu Giuseppe Luigi, di un fondo rustico posto in comune di Terralba, descritto in catasto al numero di mappa 1|2 5072 frazione H, per il prezzo di lire diciassette e centesimi quarantuno (L. 17.41).

3. Atto in data 14 giugno 1890, stipulato nell'ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari) ai rogiti del notaro signor Marongiu Giuseppe, portante retrocessione al signor Meloni Locci Battista, rappresentato dal proprio padre Meloni Piras Giuseppe fu Battista di un fondo rustico posto in comune di Terralba, descritto in catasto al numero di mappa 1|2 2467 frazione H, per il prezzo di lire quindici e centesimi sessantuno (L. 15.61).

4. Atto in data 17 giugno 1890, stipulato nell'ufficio del Demanio di Cagliari, ai rogiti del notaro signor Sulis Giuseppe, portante vendita al signor Urru Sebastiano di Matteo, di un fondo rustico in comune di Quartu S. Elena, descritto in catasto al numero di mappa 6442 frazione N, per il prezzo di lire venticinque (L. 25).

5. Atto in data 8 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Maida (Catanzaro) portante retrocessione ai signori Pileggi Fortunato, Lucrezia, Caterina e Maria fu Francesco, di due case poste in comune di Curinga, site la prima alla contrada Lojacono, e la seconda al vico secondo Salita Calvario, distinte in catasto all'art. 156 (già art. 558), per il complessivo prezzo di lire ventiquattro e centesimi sessantuno (L. 24,61).

6. Atto in data 3 marzo 1890, stipulato nell'ufficio del Demanio di Girgenti, ai rogiti del notaro signor Michele Biondi di Montaperto, portante retrocessione ai signori Carrubba Carmela fu Michelengelo, maritata Lo Dico, assistita dal proprio marito Lo Dico Onofrio; Carrubba Michelangelo fu Michelangelo; Carrubba Pietro fu Michelangelo; Carrubba Antonio fu Michelangelo; Bellacomo Stefano di Carmelo e Sacco Antonino fu Gaetano; di un fondo rustico posto in comune di Girgenti alla contrada Baracca dell'ex feudo di S. Agata, e precisamente nella località denominata Passo della Mattina, distinto in catasto all'art. 5908, sezione R. n. 1363 e 1364 (già art. 3587), per il prezzo di lire ottantasei e centesimi ventisei (L. 86.26).

7. Atto in data 5 maggio 1890, stipulato nell'ufficio 1° del Demanio di Palermo, portante retrocessione alla signora Vassallo Rosaria fu Francesco, di un fondo rustico posto in comune di Torretta, frazione di Sferracavallo, descritto in catasto all'art. 3063, sezione M, ai numeri 3924 e 3925, per il prezzo di lire diciassette e centesimi cinquantacinque (L. 17,55).

8. Atto in data 5 maggio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Cefalù (Palermo), portante retrocessione alla signora D'Agostino Maria fu Giuseppe, maritata Campagna, assistita dal proprio marito signor Campagna Giuseppe, di un fondo rustico posto in comune di Cefalù, descritto in catasto all'art. 3376, sezione B, numeri 1528 e 1529 per il prezzo di lire ventitrè (L. 23).

9. Atto in data 9 gennaio 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione al signor Calcagno Erasmo di Bernardo, di un fondo rustico posto in comune di Partinico alla contrada Ramo,

descritto in catasto all'art. 7410, per il prezzo di lire centoventotto e centesimi cinquantotto (L. 128,58).

10. Atto in data 24 novembre 1887, stipulato nell'ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione ai signori Bommarito Alfonso e Dorotea fu Giovanni, quest'ultima maritata a Barretta Giuseppe intervenuto per l'autorizzazione e Petruso Onofrio fu Salvatore, di un fondo rustico posto in comune di Partinico, descritto in catasto all'art. 1666, sezione K, n. 185, per il prezzo di lire diciotto e centesimi cinquantasei (L. 18,56), oltre il rimborso d'imposte e spese in lire 27,78.

11. Atto in data 4 maggio 1890, stipulato nel 1° ufficio del Demanio di Palermo, portante retrocessione al signor Gambino Angelo fu Gaspare, di una casa posta in comune di Palermo e precisamente nel Villaggio dell'Uditore, Cortile Magnasco, civico n. 17, descritta in catasto all'art. 1358, ed in mappa al n. 17698, per il prezzo di lire quaranta e centesimi ottantanove (L. 40,89).

12. Atto in data 10 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piana dei Greci (Palermo) portante retrocessione al signor Parrino Bernardo fu Francesco, di un fondo rustico posto in comune di San Giuseppe Jato, descritto in catasto all'art. 1901, sezione B, nn. 95 e 96, per il prezzo di lire ventisei e centesimi cinquantasette (L. 26,57).

13. Atto in data 8 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Velletri (Roma), portante retrocessione alla signora Cassandra Plandilla vedova Bianconi, tanto in proprio, quanto nell'interesse dei propri figli minorenni e cioè: Bianconi Lavinia, Giuseppe, Alessandro e Maria fu Angelo, di due appezzamenti di terreno posti in comune di Norma, contrada Sant'Angelo, descritta in catasto alla sezione 1ª coi numeri di mappa 1275 e 1276, per il complessivo prezzo di lire ventidue e centesimi settanta (L. 22,70).

14. Atto in data 26 maggio 1890, stipulato nell'ufficio comunale di Martis (Sassari), portante retrocessione al signor Quadu Antonio fu Agostino, Angelo, di una casa posta in comune di Martis alla via Funtana Noa, descritta in catasto al numero di mappa 1132, per il prezzo di lire ventiquattro e centesimi cinquantasei (L. 24,56).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1890

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

(La tabella annessa al presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero di Supplemento).

Il Numero 7360 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune d'Isernia perchè sia ivi istituito un quarto posto di notaro;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Campobasso e del Consiglio notarile d'Isernia;

Visto l'articolo 4 della legge sul notariato, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879, N. 4900, ed il nuovo testo della tabella del numero e delle residenze dei notari, approvato con Nostro decreto 15 giugno 1882, n. 810;

Ritenuto che è dimostrata la necessità della istituzione del posto anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un quarto posto di notaro nel comune di Isernia capoluogo di distretto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1890.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero 2 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione del 1° scorso ottobre, con la quale il Consiglio comunale di Genova ha abolito la tassa di minuta vendita delle bevande entro il recinto daziario, proponendo, in sostituzione di quella tassa, un aumento al dazio addizionale per il vino, l'aceto, l'uva, il mosto, l'alcool, l'acquavite ed i liquori oltre il limite del 50 0|0 del rispettivo dazio governativo;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784 allegato *L*;

Veduta la legge del 17 scorso luglio n. 6956;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per l'introduzione nella linea daziaria del vino, dell'aceto, dell'uva, del mosto, dell'alcool, dell'acquavite e dei liquori, il comune di Genova è autorizzato a riscuotere col 1° gennaio

del 1891, a seconda della precitata deliberazione consigliare del 1° ottobre volgente anno, il dazio addizionale al governativo con l'eccedenza sul normale limite del 50 0[0 giusta l'unita tariffa vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TARIFFA

Vino ed aceto in fusti	per ettolitro	L. 1,00
Vino ed aceto in bottiglie	» caduna	» 0,025
Mosto	» ettolitro	» 2,75
Uva	» quintale	» 1,75
Alcool ed acquavite sino a 59 gradi centesimali in fusti	» ettolitro	» 1,50
Alcool ed acquavite a più di 59 gradi centesimali e liquori in fusti . . .	» ettolitro	» 2,00
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie . .	» caduna	» 0,05

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
GRIMALDI.

Il Numero 4 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione del 5 scorso novembre, con la quale il Consiglio Comunale di Ancona ha soppresso la tassa di minuta vendita delle bevande entro la linea daziaria, a fine di supplire a quella tassa con un proporzionato aumento del dazio addizionale, da riscuotersi alle barriere, oltre il limite normale del 50 per cento del dazio governativo;

Veduta l'istanza del 12 suddetto mese del Sindaco di Ancona con la quale egli, in esecuzione della mentovata deliberazione consigliare invoca l'autorizzazione a riscuotere il dazio addizionale con una eccedenza, sul limite normale del 50 per cento del dazio governativo di L. 2 per ogni ettolitro di vino, di L. 1,50 per cadun ettolitro di mosto e di L. 1 per ogni quintale di uva;

Veduto l'art. 13 della legge 3 luglio 1864, n. 1827;

Veduto l'articolo unico della legge 17 passato luglio n. 6956;

Ritenuto che la detta eccedenza od aumento è indispensabile per mettere il Comune di Ancona in grado di ottenere un provento che compensi quello dell'abolita tassa di minuta vendita;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Ancona, in sostituzione della tassa di minuta vendita delle bevande dentro la linea daziaria, è autorizzato a riscuotere per il vino, il mosto e l'uva che si introducono nella linea stessa, l'addizionale al dazio governativo, in misura superiore al limite del 50 per cento ed in conformità all'unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TARIFFA

DENOMINAZIONE dei generi		Dazio governativo	Addizionale	Totale
Vino	Ettolitro	L. 5,00	L. 4,50	L. 9,50
Mosto	Ettolitro	» 4,00	» 3,50	» 7,50
Uva	Quintale	» 2,50	» 2,25	» 4,75

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
GRIMALDI.

Il Numero 5 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di San Vito, perchè sia ivi istituito un secondo posto di notaro;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Cagliari;

Visto l'art. 4 della legge sul notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 ed il testo della tabella riguardante il numero e la residenza dei notari, approvato col Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuto esser dimostrata la necessità della istituzione del posto anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un secondo posto di notaro nel comune di San Vito, distretto notarile di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1891.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M., *in udienza del 4 gennaio 1891 del Ministro del Tesoro sul decreto per prelevazione dal fondo di riserva per le spese imprevisle della somma di lire 40,000 pel servizio stampati del Ministero dell'Interno.*

SIRE,

In seguito alle indette elezioni generali politiche, nonchè per l'attuazione dei nuovi servizi ordinati dalle recenti leggi sulla pubblica sicurezza e sulla sanità pubblica, il Ministero dell'Interno dovè chiedere negli ultimi mesi dello scorso anno 1890 all'Economato generale urgenti e straordinarie forniture di stampati, in modo da sorpassare la somma prevista sul bilancio dell'esercizio finanziario in corso.

Il Consiglio dei Ministri, considerando che siffatta maggiore spesa era effettivamente imprevedibile all'epoca della compilazione del bilancio, e che il soddisfacimento della medesima presentasi di assoluta urgenza, deliberò di farvi fronte mediante prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di L 40,000 da assegnarsi in aumento al capitolo N. 85 « Economato generale - Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria — Ministero dell'Interno - Amministrazione centrale e provinciale » dello Stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1890-91.

In seguito a tale deliberazione mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente Decreto, che autorizza la prelevazione medesima.

Il Numero 6 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in lire 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 2,186,189, rimane disponibile la somma di lire 813,811;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di lire quarantamila (L. 40,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 85 « Economato generale — Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria — Ministero dell'Interno — Amministrazione centrale e provinciale » dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M., *in udienza del 4 gennaio 1891 del Ministro del Tesoro sul decreto per prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di lire 30,000 pei lavori relativi al palazzo* Broletto *in Milano.*

SIRE,

La M. V. con suo decreto in data 23 agosto 1890, n. 7051, autorizzò il Ministro delle Finanze a procedere all'appalto dei lavori per la demolizione e ricostruzione su altra linea stradale di parte del palazzo demaniale detto *Broletto* in Milano, ordinando che ai pagamenti necessari prima della conversione in legge dello stesso decreto si facesse fronte mediante prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Dovendosi ora provvedere al soddisfacimento delle opere, che già furono eseguite per l'importo di circa lire 30,000, il Consiglio dei Ministri deliberò, in relazione al summentovato decreto, di prelevare la somma medesima dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscrivendola nel bilancio del Ministero delle Finanze per l'esercizio in corso ad uno speciale capitolo, col n. 167 bis, e colla denominazione « Demolizione e riordinamento di parte del palazzo demaniale *Broletto* in Milano. »

In seguito a tale deliberazione mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto che autorizza la prelevazione stessa.

Il Numero 7 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 2,226,189, rimane disponibile la somma di L. 773,811;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *Spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è autorizzata una 19ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000) da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio suddetto ad un nuovo capitolo col n. 167 *bis* e colla denominazione « Demolizione e riordinamento di parte del palazzo demaniale — Broletto — in Milano ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto 25 novembre prossimo passato con cui il prefetto di Pesaro sospese dalle funzioni di sindaco di Orciano il signor Arnaldo Merlini per aver autorizzato e preso parte nella sala del Comune ad un comizio radicale in cui fu vivamente criticata la politica interna ed estera del Nostro Governo;

Visto l'art. 125 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Arnaldo Merlini è rimosso dalla carica di sindaco di Orciano di Pesaro.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1891.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

ELENCO *dei verificatori collocati in disponibilità per riduzione di ruolo organico con R. decreto 21 dicembre 1890.*

1. Gambardella cav. Teoderico, di 1ª classe.
2. Agnello cav. Angelo, id.
3. Mazza cav. Giunnio, id.
4. Tappi cav. Giovanni, id.
5. Messa Carlo, id.
6. Fiansone Mario, di 2ª classe.
7. Maiolo Francesco, id.
8. Staglianò Domenico, id.
9. Scorza Antonio, id.
10. Ferrotti Luigi, id.
11. Frattola Luigi, id.
12. Campoggi Annibale, di 3ª classe.
13. Cortelazzo Vincenzo, id.
14. Serraino Luigi, id.
15. Coci Leonardo, id.
16. Marengo Stefano, id.
17. Amadio Francesco, id.
18. Fizzotti Natale, id.
19. Nicolone Filippo, id.
20. Fanchiotti Anacleto, id.
21. Cortelazzo Luigi, id.
22. Serra cav. Gian Giacomo, di 4ª classe.
23. Del Grande Beniamino, id.
24. Pecciola Pietro, id.
25. Sassi Alessandro, id.
26. Scocchi Paolo, id.
27. Asturaro Vitaliano, id.
28. Miotti Anselmo, id.
29. Raffa Placido, id.
30. Nitti Cassiodoro, id.
31. Di Giorgi Andrea, id.
32. Forcignanò Costantino, id.
33. Rocco Giuseppe, id.
34. Fiorelli Emilio, id.
35. Samperi Emanuele, id.

Con R. decreto del 25 dicembre u. s. sono stati confermati a componenti del R. Comitato Geologico i signori:

Barone comm. Achille De-Zigno, membro dell'Istituto veneto di scienze e lettere, e comm. Igino Cocchi, professore onorario del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Il comm. prof. Giovanni Capellini, senatore del Regno, è stato confermato presidente del Comitato anzidetto per l'anno corrente.

Con R. decreto del 25 dicembre u. s. sono stati confermati a componenti il Consiglio delle Miniere per l'esercizio 1891-96 i signori:

Comm. ing. Costantino Perazzi, Consigliere di Stato;

Comm. avv. Niccolò Nobili, già deputato al Parlamento;

Comm. Niccolò Pellati, ispettore del R. Corpo delle Miniere;

ed è stato chiamato a far parte di detto Consiglio, per il sessennio anzidetto il comm. Giovanni Guarrasi Consigliere della Corte di Cassazione di Roma.

Il comm. Costantino Perazzi è stato inoltre confermato a vice presidente del Consiglio delle Miniere per l'anno corrente.

Con R. decreto del 25 dicembre u. s. il comm. prof. Luigi Palmieri, senatore del Regno, è stato confermato presidente del Consiglio direttivo di Meteorologia e di Geodinamica per l'anno corrente.

BOLLETTINO N. 1

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

(dal di 29 di dicembre 1890 al di 4 gennaio 1891)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cuneo.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Benevagienna.
Novara — Rabbia: 1 bovini, morto, a Trino.
Alessandria — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Masio.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Gerenzano.
Cremona — Id.: 1 letale a Torricella, in un bovino.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio 3 bovini, morti, a Castelletto e Grezzana.
Belluno — Id.: 1 bovino, morto a Sospirolo.
Padova — Carbonchio essenziale: 4 letali, e Massanzago e Gazzo.

REGIONE IV. — Liguria.

Massa — Carbonchio: 2 bovini, a Fivizzano.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pecorara.
Parma — Affezione morvofarcinosa: 1 a Fontanellato (abbattuto).
Forlì — Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a S. Arcangelo e Rimini.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Affezione morvofarcinosa: 1 ad Agugliano (abbattuto).
Perugia — Scabbie degli ovini: Una mandra di 350 a Gualdo Tadino.
Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Allerona.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 1 caso sospetto a Firenze.
Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 3 letali, ad Arezzo; 20 con 10 morti a S. M. Tiberina.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Seguitano i 2 casi di moccio già denunciati.
Napoli — Carbonchio: 1 bovino, morto a Napoli.

Roma, addì 16 gennaio 1891

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 200467 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 17527 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di *Caflich* Gaspare di Leonardo, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Caflisch* Gaspare di Leonardo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI.

Avviso di concorso.

E' aperto un concorso per l'ammissione a 12 posti di scrivano di 5ª classe, con l'assegno annuo di lire 800 nella Amministrazione degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatori governativi, giusta le norme stabilite dal relativo Ordinamento approvato con decreto Reale 6 luglio 1890, n. 7010 (serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero dell'Interno per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti non più tardi del 15 febbraio p. v. e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina al posto di scrivano, qualunque residenza.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Le domande dovranno essere scritte dagli aspiranti affinchè si abbia un saggio della loro calligrafia.

Ogni aspirante dovrà unire alla istanza i documenti conformi alle prescrizioni della legge sul bollo comprovanti:

a) di essere cittadini italiani;

b) di aver compiuti gli anni 18 e non superati i 35;

c) di aver sempre tenuto regolare condotta e di non aver subito condanne penali;

d) di essere dotati di sana costituzione ed esenti da difetti o imperfezioni fisiche;

e) di aver conseguito la licenza di Ginnasio superiore o di Scuola tecnica.

Nel solo caso in cui manchino aspiranti che abbiano i requisiti di studi succitati, potranno ammettersi al concorso anche quelli che abbiano soltanto la licenza di Ginnasio inferiore.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive prefetture.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali i quali verseranno sulle materie contenute nel programma che si riporta in seguito.

L'esame cui i candidati devono assoggettarsi è valido soltanto per il numero dei posti messi a concorso e, a parità di voti riportati nello esame, è data la preferenza a quelli che abbiano compiuta la ferma permanente nel Corpo dei RR. Carabinieri, nell'Esercito o nell'Armata, e che abbiano ottenuto il congedo col grado di Sotto-ufficiale, e in difetto e a parità di voti, al candidato di età maggiore.

Gli esami dei quali sopra è cenno sono dati negli uffici di Prefettura designati dal Ministero.

Le spese di viaggio per recarsi alle città ove avranno luogo gli esami saranno a carico degli aspiranti e non si terrà conto delle domande avanzate per ottenere compensi per tale titolo.

Gli aspiranti che negli esami avranno vinto il concorso saranno nominati scrivani a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, addì 15 gennaio 1891.

Il Direttore Generale
M. BELTRANI SCALIA.

PROGRAMMA

per gli esami di ammissione ai posti di scrivano.
(Art. 29 dell'Ordinamento).

Esame scritto.

1° giorno — Composizione italiana sopra una delle materie dell'esame orale.

2° giorno — Un quesito sulle prime quattro operazioni dell'aritmetica.

Saggio di calligrafia (desunto dai lavori scritti).

Esame orale.

Nozioni sommarie di Storia d'Italia — Epoca contemporanea cioè dal 1848 in poi.

Cenni elementari sulla geografia d'Italia.

Nozioni sommarie sull'ordinamento politico ed amministrativo del Regno d'Italia. 2

(*Le Direzioni dei giornali sono pregate a pubblicare il presente avviso di concorso*).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 17 gennaio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 750, 0
Umidità relativa a mezzodì. 89
Vento a mezzodì . . . . . N. E. abbastanza forte.
Cielo . . . . nevoso.
Termometro centigrado { Massimo 2°, 2, Minimo 4°, 1, sotto zero.
Pioggia in 24 ore: — —

Il minimo assoluto di ieri fu di 2.° 8 *sotto zero* ed avvenne a mezzanotte del 16-17.

Li 17 gennaio 1891.

Europa depressione Centro penisola balcanica e Sardegna, pressione piuttosto elevata Ovest e Nordovest e latitudini settentrionali. Portorres 749; Hermanstadt 750; Zurigo 760; Brest Mosca 769.

Italia 24 ore: barometro notabilmente salito Sud continente Sicilia, disceso due a quattro mill. Sardegna, venti settentrionali generalmente forti Centro; nevicate Sardegna, Sicilia al Centro e Sud continente.

Temperatura bassissima.

Stamane cielo poco nuvoloso e sereno Sud; nevoso medio versante adriatico, nuvoloso coperto altrove; venti deboli freschi settentrionali Italia superiore.

Barometro 749 a 750, Sardegna, 755 a 756 Nord, 757 estremo Sud.

Mare calmo e mosso.

Probabilità: venti freschi settentrionali Italia superiore, meridionali estremo Sud; cielo coperto nevoso piovoso, temperatura sempre molto bassa Nord Centro, mare generalmente agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 gennaio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 750, 8
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 76.
Vento a mezzodì . . . . . . NW.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo = 4°, 3, minimo = 0°, 2,
Pioggia in 24 ore: neve.

Li 18 gennaio 1891.

Perdura depressione Sardegna 747; alte pressioni Nord-Ovest Europa.

Nelle 24 ore pressione in Italia leggermente aumentata Nord, abbassata Sud, Belluno 760; Cagliari 747. Nelle 24 ore neve quasi generale; Sud e Sicilia pioggia. Venti predominanti primo quadrante freschi e forti.

Mare mosso agitato.

Stamane: neve in varie stazioni; venti secondo quadrante estremo Sud; intorno a levante o greco altrove; cielo quasi dovunque coperto; mare mosso agitato minimi bassissimi Valle Padana.

Probabilità: venti freschi primo quadrante Nord e Centro, secondo estremo Sud.

Cielo coperto piovoso o nevoso, temperatura sempre bassissima Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 16 — Il *Daily Chronicle* domanda una pronta sistemazione della questione delle finanze argentine.

Ogni ritardo può compromettere la soluzione definitiva, ora sopratutto che la situazione finanziaria in Buenos-Ayres sembra peggiorare, certi valori argentini essendo quotati attualmente alla metà del prezzo di emissione.

GLASGOW, 16 — È stata commutata la pena di morte inflitta all'italiano Loreto Palombo per avere ucciso in rissa nella notte dal 3 al 4 novembre scorso, l'italiano Luciano.

WASHINGTON, 16 — Un dispaccio del generale Meles annunzia che l'intero campo indiano, composto di quattromila uomini, fece atto di sottomissione.

La guerra si considera quindi come terminata.

LIMA, 17. — La squadra insorta si compone della nave *Cochrane* e di quattro altre navi da guerra, un trasporto ed un vapore.

Le navi rimaste fedeli al governo sono la corazzata *Huascar*, una corvetta, due trasporti ed otto torpediniere.

Il *Blanco Encalada* si trova nello stretto di Magellano, attendendo la corvetta *Abtao* e due nuovi incrociatori dall'Europa.

Gli affari sono paralizzati. La carne costa un dollaro la libbra.

IQUIQUE, 17. — E' imminente la pubblicazione di un manifesto con cui il presidente Balmaceda dichiara che il Congresso violò la Costituzione, rifiutando di votare il bilancio e la legge militare, proclama lo stato di assedio e conclude essere egli risoluto a mantenere la sua posizione fino alle prossime elezioni di marzo.

BUENOS AYRES, 17. — Ebbe luogo a Rosario una grande riunione, nella quale si proclamò la candidatura del generale Mitre alla presidenza della Repubblica e quella di Irigoyen alla vice-presidenza pel periodo dal 12 ottobre 1892 al 12 ottobre 1896.

VIENNA, 17. — Il *Fremdenblatt*, accennando alle notizie sparse negli scorsi giorni riguardo a Salonicco, al disarmo, ad una Convenzione segreta fra la Germania e la Rumania e ad un progetto del conte Kalnoky intorno ad una Convenzione internazionale contro la democrazia socialista, dichiara che tutte queste notizie sono completamente infondate.

LONDRA, 18. — Ebbe luogo una collisione ieri a Glasgow fra la polizia e gli operai scioperanti delle ferrovie. Un *constable* rimase gravemente ferito.

La Compagnia *North-British-Railway* persiste a subordinare la riapertura dei negoziati cogli scioperanti alla ripresa dei lavori.

WASHINGTON, 17. — I partigiani della libertà di coniazione dell'argento assicurano che numerosi deputati repubblicani aderiranno al loro progetto.

Il deputato Mac Kinley ed i suoi amici cercheranno di fare aggiornare la discussione.

Essi contano d'altronde sul *veto* del presidente.

LONDRA, 17. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« La Commissione delle petizioni si rifiutò di trasmettere allo Czar la Memoria votata sotto gli auspici del Lord Mayor di Londra in favore degli israeliti di Russia ».

BUENOS-AYRES, 17. — Le forze degli insorti a Entrerios furono disarmate.

NAPOLI, 17. — Continua a nevicare da iersera. Nessuno ricorda una nevicata così abbondante. Oggi è sospesa la circolazione dei trams, omnibus e vetture.

NAPOLI, 17. — Piove da due ore. La neve va sciogliendosi. La circolazione dei trams e delle vetture va lentamente riprendendosi.

FERRARA, 17. — Fa un freddo intenso. Alle otto ant. il termo-

metro dell'Osservatorio dell' Università segnava 14 gradi centigradi sotto zero.

Il Po è solcato da ghiacci enormi.

FERRARA, 17. — I ghiacci sul Po ruppero e portarono via il ponte di chiatte a Pontelagoscuro.

CATTARO, 17. — Dall' Erzegovina, dalla Crivoscia e dal Montenegro si annunziano forti nevicate.

Numerosi lupi apparvero nella Crivoscia.

VIENNA, 17. — In seguito a tempeste di neve la circolazione dei treni su parecchie linee ferroviarie dell'Austria-Ungheria è interrotta.

PARIGI, 17. — La Corte d'appello annullò la sentenza che condannava de Labruyère a tredici mesi di carcere per avere contribuito alla fuga di Padlewski e pronunziò sentenza di assoluzione constatando essere dubbia l'identità dell'individuo accompagnato alla frontiera da de Labruyère e dichiarando che tale dubbio andava a profitto dell'accusato.

BRESLAVIA, 17. — Quattrocento operai della miniera Laura si posero in isciopero.

PARIGI, 17. — Camera dei deputati — Si approva d'urgenza e senza discussione il progetto di legge che accorda fino al 1° febbraio 1892 alle navi, alle merci ed ai cittadini greci in Francia, sotto condizione della reciprocità, il trattamento della nazione più favorita per l'importazione, l'esportazione ed il transito.

PARIGI, 17. — Camera dei deputati — Il ministro delle finanze, Rouvier, rispondendo ad un'interpellanza del deputato Laur sull'esportazione dell'oro all'estero e sul prezzo fatto dalla Banca di Francia alla Banca d'Inghilterra, dichiara che l'operazione fu buona e ne accetta la responsabilità, soggiungendo che il prestito sarà rimborsato in oro. (Approvazioni).

Laur presenta un ordine del giorno che dichiara insufficienti le spiegazioni del ministro delle finanze.

La Camera respinge quest'ordine del giorno con voti 428 contro 29.

PALERMO, 17. — Dopo torrenziali pioggie, forti grandinate e freddo eccezionale, ha imperversato oggi un vento violento che produsse gravi danni.

Nel pomeriggio è crollata parte della tettoia della sala oftalmica dell'ospedale di San Saverio.

Parecchi ammalati rimasero gravemente feriti. Furono prestati ad essi immediati soccorsi.

Le autorità ordinarono di abbattere i muri di altre sale per evitare maggiori danni.

PIETROBURGO, 17. — Il *Monitore russo* spera che le divergenze insorte fra la Porta e il Patriarcato greco di Costantinopoli saranno ora risolte, poichè furono tolti i principali motivi di dissidio. Il popolo russo deplora profondamente il tentativo fatto di turbare uno stato antichissimo di cose.

La Chiesa orientale attende con impazienza un *Iradè* in cui appariranno le cure del Sultano per la prosperità dei suoi sudditi ortodossi.

BERLINO, 17 — Reichstag. — Il presidente Levetzow, in fine della seduta, espresse le felicitazioni dell'assemblea al deputato Windthorst per il suo 80 compleanno.

BRUXELLES, 17. — L'annunziato richiamo di due classi della milizia sotto le armi produsse viva agitazione tra gli operai.

E' segnalata anche un'agitazione fra gli operai del porto di Anversa, in seguito all'interruzione della navigazione, 20,000 operai sono senza lavoro.

Gli industriali del bacino di Charleroi hanno intenzione di resistere al progetto degli operai di non lavorare nel lunedì.

PRAGA, 17 — Dieta. — Fu oggi chiusa la discussione che durava da quindici giorni sugli articoli del progetto per l'istituzione del Consiglio dell'agricoltura, progetto che fa parte del compromesso fra tedeschi e vecchi czechi.

I vecchi czechi dichiararono di essere decisi a non rassegnare i loro mandati, onde mantenere l'alleanza colla nobiltà czeca.

PIETROBURGO, 17. — E' stato pubblicato l'*Ukase* per la conversione dei consolidati 4 1[2 0[0 emessi nel 1875, in 4 0[0. Il totale dei nuovi consolidati ascende a 80 milioni di rubli.

TORINO, 17. — Stamane, nella chiesa di San Filippo, per ordine della Famiglia ducale di Aosta, ebbero luogo i solenni funerali del Principe Amedeo.

Fu eseguita la messa di Cherubini a grande orchestra.

Intervennero il Duca d'Aosta, giunto iersera da Milano, il Conte di Torino, le Principesse Letizia e Clotilde, il Duca e le Duchesse di Genova, le autorità civili e militari, senatori, deputati, ecc.

STOCCOLMA, 17. — L'apertura del Parlamento avrà luogo il 19 corrente.

CASALMONFERRATO, 18. — Stasera vi fu il banchetto che il Circolo popolare monarchico diede in onore dell'on. Villa.

Fecero applauditi brindisi il colonnello Lombardi, presidente del Circolo popolare monarchico, il sindaco Savio, il senatore Manfredi, procuratore generale, Arnaboldi, sottoprefetto.

L'on. Villa, vivamente applaudito, ringraziò delle cortesi parole rivoltegli ed accennò al programma del Circolo popolare monarchico. « *Niente senza il Re e tutto per la patria* ».

Fecero quindi altri applauditi brindisi l'assessore Beltrame e l'avvocato Manacorda.

L'onorevole Villa lasciò la sala del banchetto vivamente festeggiato.

GAND, 18. — Seicento operai disoccupati percorsero in colonna le strade della città, portando un cartello con le parole: *Pane e lavoro.*

BRUXELLES, 18. — L'*Etoile Belge* dice che in un'intervista avuta col ministro dell' interno e col Governatore del Brabante, circa la manifestazione in favore della revisione della costituzione che avrà luogo martedì, il Borgomastro di Bruxelles si rese garante dell'ordine e ricusò di accettare certe pretese del ministro.

L'*Indépendance Belge* annunzia che il Governo ha intenzione di richiamare ancora due classi della milizia sotto le armi.

L'*Etoile Belge* accusa il Governo di mancare di energia e di entrare nella via delle provocazioni odiose.

La *Réforme* dice che il governo organizza la guerra civile e che l'ordine non è in alcuna parte minacciato.

Il *Courrier de Bruxelles* approva i provvedimenti preventivi presi dal Governo contro una minoranza faziosa.

PIETROBURGO, 18. — Secondo l'*Invalido Russo*, è stato dato ordine di formare due battaglioni d'infanteria da piazza per Zgierz (Governo di Petrokow) ed un terzo battaglione per Kowno.

PARIGI, 18. — La Legazione brasiliana annunzia:

« Perfetta tranquillità regna nel Brasile.

« L'Assemblea costituente prosegue l'opera sua in eccellenti condizioni. Approvò successivamente, d'accordo col governo, i capitoli della costituzione relativi all'organizzazione federale, ai poteri legislativo, esecutivo e giudiziario.

« L'organizzazione federale comprende disposizioni che concernono i diritti del potere federale in materia d'imposizione di tasse e disposizioni che danno al Governo i poteri necessari per adempiere gli impegni contratti coi creditori all'estero ».

PARIGI, 18. — Si ha da New-York:

« Un ufficiale di un piroscafo proveniente dal Brasile riferisce che prima della sua partenza da Bahia, vi fu un conflitto non grave fra la polizia e i soldati della guarnigione.

« Soggiunge che la classe operaia di Bahia è malcontenta per certe imposte.

« Tuttavia non si attende nulla di grave ».

NEW-YORK, 18. — Si ha da Lima:

« I giornali di Iquique annunziano che parecchi deputati conosciuti favoriscono i ribelli.

« Due ammiragli rimangono fedeli al Governo e fanno preparativi per la difesa.

« Le città di Valparaiso, Piragua, Caldera e anche probabilmente Arica, verranno bloccate il 20 corrente ».

ALGERI, 18 — In seguito a scossa di terremoto rimasero morti una quarantina di indigeni a Gouraya. I danni del terremoto sono calcolati 500,000 franchi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 gennaio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI — IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	94,15 94,10		— —
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	94,15	94 15			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			58 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	95,60	95 60			— —
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 91	500	500		— —			436 — 1)
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	463,25	463 25			— —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			496 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			672 — 2)
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			525 — 3)
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			635 —
» » Romana	1 genn. 91	1000	1000		— —			1025 — 4)
» » Generale	»	500	250		— —	379 1[2 80 83 1[2 82	83 1[2 81)	— — 1)
» » di Roma	»	500	250		— —			560 — 6)
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			40 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr. 90	500	500		— —			400 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			454 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn. 91	500	400		— —			435 — 7)
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			80 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	774 773 760		— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 91	500	500		— —	900 895		— — 8)
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			267 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	304 03 03 09 70 71	73)	— — 9)
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			240 » 10)
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			130 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			273 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			286 » 11)
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			462 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			194 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			478 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

16 gennaio 1891.

Consolidato 5 0[0 nominale . . . . . L. 93 834
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 91 664
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . » 59 187
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 58 020

V. TROCCHI, Presidente.

1) Ex £. 12,50 — 2) Id. £. 12,50 — 3) Id. £. 16,50 — 4) Id. £. 25 — 5) Id. £. 6,25 — 6) Id. £. 6,25 — 7) Id. £. 12 — 8) Id. £. 12,50 — 9) Id. £. 15 — 10) Id. £. 6,25 — 11) Id. £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 52 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	101 32 1[2
4	Londra	90 giorni	»	»	25 35
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . 29 Gennaio
Prezzi di compensazione . . . . . 30 »
Compensazione . . . . . 30 »
Liquidazione . . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: PIERO COSTA.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1890

Rendita 5 0[0	90 —	Az. Banco di Roma	603 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	58 —	» Banca Tiberina	40 —	» » Navig. Gen. Italiana	380 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Metallurgic. Italiana	278 —
Prest. Rothschild 5 0[0	100 —	» » » Certif.	460 —	» » della Piccola Borsa	235 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	515 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —	» » » Merid.	120 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	760 —	» » Caoutchouc	80 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —	» » Acqua Marcia st.	840 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	465 —
Az. Fer. Meridionali	695 —	» » Condot. d'ac.	270 —	» » » 4 0[0	195 —
» » Mediterranee	556 —	» » Gen. Illumin.	260 —	» » Ferroviarie	292 —
» » » certif.	546 —	» » Immobiliare	445 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —
» Banca Nazionale	1700 —	» » Molini e Magaz. Gen.	260 —		
» » Romana	1050 —	» » Tramway Om.	133 —		
» » Generale	433 —	» » Fond. Italiana	25 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.